



Voci dal Cilento



Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 60 - Anno VI - LUGLIO 2012

Il destino della Fondovalle Calore al centro di un incontro ad Aquara

Voci dal Cilento è pronto da sfogliare



Di Annavelia Salerno*

Ecco pronto per voi un nuovo numero di Voci dal Cilento, con tante pagine zeppe di argomenti che come sempre spaziano tra i diversi temi che interessano il nostro territorio, dalla sanità all'arte, passando per la cultura e la storia. Non è un numero "estivo", fatto di argomenti leggeri, da gustare in spiaggia o in veranda; tuttavia l'impostazione del giornale è tale da non annoiare anche i più pigri, quelli che in questo periodo già si godono le meritate vacanze. Almeno questa è la nostra ambizione, speriamo che all'intenzione corrisponda il risultato sperato. Intanto vi invitiamo a sfogliarci, ricordandovi che potete sfogliare anche le pagine virtuali di www.vocidalcilento.it, dove ci trovate sia in versione on line che cartacea e televisiva, cercarci su facebook, su twitter e sul nostro canale di youtube. Buona lettura e buona visione!

*Direttore di Voci dal Cilento

Lo sblocco dei lavori della Fondovalle Calore, sospesi a maggio dalla Soprintendenza, è l'argomento al centro del Consiglio Generale straordinario indetto dalla Comunità Montana degli Alburni, che si è svolto presso l'aula consiliare del comune di Aquara, alla presenza degli amministratori dei comuni interessati alla costruzione di questa arteria di fondamentale importanza per la viabilità nel territorio degli Alburni e della Valle del Calore. Ma considerato l'improvviso e inatteso blocco dei lavori, i cittadini e gli amministratori della zona temono che le continue vicende che si susseguono da decenni impediscano la realizzazione della infrastruttura. Le opere strutturali sono state portate a compimento e la documentazione che la Soprintendenza aveva richiesto, per aggiornare la valutazione favorevole all'iter lavorativo, è stata inoltrata dalla Provincia. Ma per il momento tutto sembra fermo. Nel corso dell'incontro gli amministratori del territorio hanno deciso di chiedere all'unanimità che la Soprintendenza revochi subito l'ordinanza di sospensione dei lavori sulla Fondovalle Calore per la tratta che non rientra nei vincoli paesaggistici del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e della Soprintendenza stessa, e di affidarsi per questo alla Provincia che ha l'incarico per la realizzazione della rete viaria. Gli amministratori di Alburni e Valle del Calore hanno deciso di non sottrarsi a possibili manifestazioni di protesta o azioni forti se l'infrastruttura dovesse rimanere un'opera incompiuta. Pochi giorni dopo l'incontro di Aquara, si è tenuto un incontro tra i sindacati degli edili di Cgil, Cisl e Uil, i vertici della Prefettura, della Sovrintendenza, della Provincia di Salerno, il sindaco di Aquara e l'impresa Giuseppe Franco. Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno espresso la loro preoccupazione per il futuro occupazionale dei 40 operai e per il futuro dell'opera. Secondo Fillea, Filca e Feneal, "è strano che si blocchi un'opera in fase di ultimazione. L'auspicio è che, per questo cantiere, velocemente chi ha la responsabilità affronti le questioni con più accortezza".

Ed oltre al problema della fondovalle c'è la piaga rappresentata dall'azione devastante dei cinghiali che, nella zona dei Monti Alburni, causano problemi notevoli perché devastano i raccolti e distruggono le opere dei cittadini, ormai a dir poco esasperati. L'argomento è stato al centro dello stesso consiglio comunitario, nel corso del quale i partecipanti hanno deciso di proporre all'ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni l'abbattimento degli animali in alcuni periodi dell'anno da concordare



con le associazioni presenti nell'Ente Parco. Al consiglio ha partecipato anche il "Comitato Cittadino 'Gli Alburni'", nato alcuni mesi fa a Sant'Angelo Fasanello, uno dei comuni maggiormente investiti del problema. Scopo del comitato, come sottolinea il presidente Ciccio Reina, è quello di "porre definitivamente la parola fine ai vincoli che stanno strozzando il territorio e conservare e valorizzare il patrimonio naturale del paese allontanando". Per l'occasione il presidente della comunità montana degli Alburni, Biagio Marino, ha sottolineato che "i cinghiali si spingono sin dentro i centri abitati costituendo un pericolo per l'uomo stesso, un pericolo alla propria incolumità. Oltre ad essere questo un segnale del forte squilibrio faunistico a cui stiamo assistendo negli ultimi anni". Il piano di azione per la gestione del cinghiale nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni non ha dato i risultati promessi. Pertanto il Comitato propone un'ipotesi di ripermimetrazione del Parco al di sopra degli 800 mt come soluzione finale a tutti i problemi. **A.S.**

A Castel San Lorenzo in scena "Raggiri di una madre"

"Raggiri di una Madre" è l'ultima commedia elaborata da Alfonso Senatore, direttore artistico della "Maschera" di Castel San Lorenzo, e verrà messa in scena domenica 22 luglio, proprio a Castel San Lorenzo, in largo San Cosma alle 21.00. La commedia è in realtà una traduzione e adattamento della già famosissima "Maneggi per maritare una figlia" di Nicolò Bagicalupo, un autore dell'ottocento, e portata in scena in tutto il mondo, dalla compagnia genovese del grande Gilberto Govi. La trama è brillante e adatta a qualsiasi pubblico; narra delle vicende che accadono in una famiglia, dove la moglie, esageratamente apprensiva sul futuro matrimoniale dell'unica figlia, ne combina di tutti i colori, pur di maritarla, incolpando poi il marito, sua vittima sacrificale, di

tutti i problemi che ne conseguono. La trama e lo svolgersi dei suoi dialoghi, all'apparenza semplici e quasi superficiali, nascondono una specularità cocente con un qualsiasi menage quotidiano, tanto da reggere il paragone con quella, che nell'immaginario collettivo, procura la visione di "Natale in casa Cupiello". Le battute comiche ed esilaranti, condiscono ulteriormente, lo spettacolo, tanto da renderlo un cammeo nella drammaturgia italiana. L'autore, Alfonso Senatore, ha voluto tradurla dalla forma originale (vale a dire in genovese) in cui ancora attualmente viene rappresentata, in un dialetto "Campano", per dar modo di apprezzare meglio e in tutte le sfaccettature il capolavoro del Bagicalupo. La Compagnia amatoriale "La Maschera", in questa

occasione, sarà rappresentata da: Alfonso Senatore, Sandra Cornetta, Annamaria Sabetta, Domenico Passaro, Oriana Buono, Antonio Marsico, Giuseppe Amendola, Alexander Perito, Angela Marsico e Rosa Amendola come collaboratrice dietro le quinte.

Come si dice in questi casi: ne è consigliata la visione!





BCC di Aquara, banca solida e solidale

Marino: «Incrementeremo il sostegno a famiglie e imprese»

In un anno terribile per l'economia mondiale e salernitana, invece, utile netto di 815 mila di euro, raccolta diretta e indiretta che registra un più 1,1 per cento attestandosi a 195 milioni di euro, crediti verso la clientela a quota 117,4 milioni di euro (+4,8 per cento). «Siamo soddisfatti. Anche il 2011 ha chiuso con un risultato positivo e registriamo una crescita nonostante lo scenario economico sia pieno di criticità». E' questo lo stato di salute della Bcc di Aquara, tratteggiato dai dati del bilancio 2011 (l'assemblea dei soci si è tenuta l'11 maggio scorso al Savoy Beach Hotel di Paestum) e dalle parole del direttore generale, Antonio Marino. La Bcc Aquara è un istituto di credito cooperativo locale che opera solo in provincia di Salerno: 8 le filiali, 1.200 i soci. Questo istituto, come le tutte le banche di credito cooperativo, conferma la propria forza soprattutto in un momento come quello attuale nel quale il mondo del credito ha registrato non poche criticità. Tanto che i primi quattro gruppi bancari italiani hanno chiuso i bilanci in perdita. «Siamo soddisfatti dei numeri del 2011 - dichiara il direttore generale Antonio Marino - C'è stato l'atteso ritorno ad un consistente utile d'esercizio vicino al milione di euro.» Resistete, nonostante venti di crisi sempre più gelidi? «Fino al 2009 abbiamo avuto un trend di crescita a due cifre, ma eravamo consapevoli che non sarebbe potuto durare in eterno. Le difficoltà dell'economia si sentono, però abbiamo tenuto e

i numeri lo dimostrano. Tra l'altro sono migliorati anche i coefficienti patrimoniali che misurano la solidità della banca». Come ci siete riusciti? «Continuando a stare al servizio imprese e famiglie. Abbiamo agito sui costi, migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi». Magari stringendo il credito? «No, anzi, vogliamo incrementare il sostegno alle imprese. Chiaro, concedere credito oggi richiede valutazioni più articolate». Le aziende lamentano la difficoltà di accesso al credito, ma la Bcc di Aquara va controcorrente. Un bel segnale. «Sostenere le aziende anche in un momento di difficoltà fa parte della nostra mission, è un dovere del credito cooperativo al quale non ci si può sottrarre. Certo, questo non significa sostenere a qualsiasi costo. Abbiamo prima di tutto curato i nostri clienti tradizionali e fedeli, a partire dai soci. Poi abbiamo aperto le porte anche alla nuova clientela. In entrambi i casi abbiamo erogato credito analizzando le condizioni e lo stato di salute dell'azienda. Basti pensare che in soli 5 mesi abbiamo già erogato 20 milioni di euro, la metà dei nuovi crediti deliberati nel 2011. Il nostro rapporto con le imprese è stato molto produttivo. Nei casi critici abbiamo favorito iniziative di ristrutturazione del debito e di sospensione dei mutui, facendo vedere eventuali punti di debolezza che dovevano essere oggetto di intervento prioritario rispetto al credito. È logico che in questo passaggio abbiamo chiesto un rafforzamento delle garanzie». Con la nuova clientela che indirizzo è stato attuato? «Abbiamo dato priorità alle nuove iniziative imprenditoriali con un progetto serio e fattibile, abbiamo usato una lente di

ingrandimento nei confronti della clientela nuova che veniva da noi perché altri istituti avevano attuato una politica restrittiva del credito. La Bcc non vuole essere la ruota di scorta rispetto a un veicolo che iniziava a perdere qualche gomma».

(articolo tratto da Metropolis)

Rocccaspide

Il giovane Michele Tommasini eccellenza nel nuoto

Ancora nomi eccellenti a Rocccaspide per quanto riguarda lo sport. E ad eccellere come spesso succede sono i più giovani.

E' il caso di Michele Tommasini, classe 1996, che si è distinto ai recentissimi Giochi della Provincia di Salerno, che nelle scorse settimane hanno coinvolto tantissimi under 16 e tanti comuni scelti come location dei vari appuntamenti sportivi. Michele si è distinto nella sua più grande



passione, il nuoto, presso la piscina Ici sport di Battipaglia, conquistando il primo posto nei m.200 misti, categoria ragazzi. Un successo notevole per il giovane Tommasini, che ha suscitato l'ammirazione della sua comunità ed anche del sindaco di Rocccaspide, Girolamo Auricchio, il quale esprime soddisfazione per il risultato conseguito dal giovane concittadino. Per Auricchio si tratta di un risultato di grande rilievo, che è la chiara dimostrazione dell'impegno del sedicenne, e del notevole contributo dato per il raggiungimento dell'obiettivo. «La comunità di Rocccaspide - afferma - con i suoi numerosi sportivi, è orgogliosa di avere anche questo giovanissimo tra i cittadini che potremmo considerare illustri per l'impegno profuso nel raggiungimento dell'obiettivo. Pertanto esprimo le più vive e sentite felicitazioni per il premio ricevuto, e ti auguro buon lavoro per i tuoi futuri impegni sportivi».

La BCC di Aquara alla Consilium Senatoris MCM formazione e mediazione

Notevole partecipazione alla giornata di studio sul tema "Le espropriazioni per pubblica utilità", promosso dalla Consilium Senatoris MCM Formazione & Mediazione, scuola di formazione nata a Sala Consilina allo scopo di qualificare la realtà territoriale del Cilento e Vallo di Diano, che anche la Banca di Credito Cooperativo di Aquara ha deciso di sostenere. L'idea è nata dall'avvocato Nicola Senatore e da Michele Albanese, Direttore della Banca Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, ma l'istituto di credito aquarese diretto da Antonio Marino e presieduto da Luigi Scorziello, ha aderito al progetto con un protocollo d'in-

tesa, rendendosi protagonista del suo sviluppo nel proprio territorio di riferimento. La scuola di formazione si rivolge ai professionisti di oltre trenta comuni dei territori del Vallo di Diano, del Cilento, del Golfo di Policastro e della zona del Calore salernitano. L'incontro sul tema delle espropriazioni, che si è tenuto al centro congressi Borgo Lucano di Atena Lucana, ha visto il coinvolgimento di relatori di chiara fama, come il dottor Gianpiero Paolo Cirillo, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Presenti diversi professionisti, sindaci ed amministratori locali.

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info
339 1738456



Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?

Chiamaci al
3934909011



Bar Ristorante Pizzeria

Via Mainardi, 29
84020 Aquara (Sa)
Cell. 3347903245
P. Iva 04840320651

Conferimento della cittadinanza onoraria al Commissario dell'Asl



"Un pubblico attestato di riconoscenza e di stima, per gli apprezzati meriti professionali, per l'attenzione e l'impegno profuso a sostegno dell'ospedale di Roccadaspide, che continuerà in maniera determinante a garantire la sanità nel nostro territorio della Valle del Calore, Alburni e Alento". Sono le parole con le quali il sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio intende motivare la decisione sua e del Consiglio Comunale di conferire la cittadinanza onoraria a Maurizio Bortoletti, Colonnello dei carabinieri e Commissario dell'Asl di Salerno, per l'efficiente e professionale lavoro di risanamento economico e di riorganizzazione dell'Asl, una delle più indebitate d'Italia, svolto senza chiudere alcun presidio. La cerimonia si ter-

rà alle 10 del prossimo 18 luglio, in occasione della festa di Santa Sinforsosa e San Getulio, patroni di Roccadaspide, presso l'aula consiliare. "Sarei molto felice - si legge nella lettera con la quale Auricchio ha comunicato al Commissario la decisione presa nell'ultima seduta di consiglio - se alla cerimonia di consegna fossero presenti anche le persone a lei più care, a cominciare dalla sua rispettabile e gentile signora, per cui la invito vivamente ad estendere il mio ufficiale e formale invito a tutte le persone che lei riterrà giusto siano presenti alla cerimonia. L'aspetto, quindi, per condividere con tutti i cittadini di Roccadaspide un momento di sincera attestazione di stima, affetto e gratitudine, doveroso per quanto riconosciuto dall'intero consiglio comunale di Roccadaspide".

In occasione della cerimonia, l'amministrazione comunale consegnerà degli attestati di benemerita, "quale segno dell'eccellente lavoro svolto", ai primari dei reparti dell'ospedale di Roccadaspide. Saranno dunque consegnati attestati al dottor Raffaele Rotunno, primario del reparto di Cardiologia, Pantaleo De Luca (Chirurgia), Giuseppe Peduto (Radiologia), Arturo di Spirito (Ortopedia), Giancarlo Romeo (Medicina), Marcellino Escalone (Laboratorio analisi), Angelo Feola (Ortopedia) e Carlo Mollo (Saterapia intensiva). Insieme al personale infermieristico e a tutti coloro che operano nella struttura, l'ospedale di Roccadaspide è diventato negli anni un punto di riferimento per il territorio, distinguendosi per efficienza delle prestazioni e per la indiscussa professionalità.

Tempi di attesa "0" per gli interventi in laparoscopia

Nonostante le difficoltà della sanità campana e le minacce di depotenziamento, l'ospedale di Roccadaspide continua a distinguersi per la sua efficienza e per la professionalità dei suoi operatori. Tra le note di merito vi sono i tempi di attesa per gli interventi presso l'Unità Operativa di Chirurgia che, si legge in una nota, sono pari a "0". In virtù della celerità dei ricoveri, molti pazienti di altri territori anche molto distanti da Roccadaspide, si recano all'ospedale rocchese, per sottoporsi in tempi rapidi ad intervento chirurgico. Nei giorni scorsi due pazienti residenti a Roma, R.C. e G.D.U. sono stati



sottoposti dal Dott. Pantaleo De Luca, dirigente dell'Unità Operativa di Chirurgia, ad intervento di colicistectomia in video laparoscopia (VIC). I due pazienti hanno ringraziato i medici non solo per la loro professionalità ma anche per l'accoglienza e l'umanità riscontrata. Hanno scelto Roccadaspide dopo avere constatato che la lista di attesa presso l'Ospedale San Camillo di Roma era di sei mesi.

Roccadaspide, rimpatrio dei caduti nei campi di sterminio: il sindaco scrive a Bersani

Lettera del sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio al Segretario del Partito Democratico Pier Luigi Bersani. L'oggetto della missiva richiama alla memoria un passato lontano, ma che torna vivo nelle menti di chi lo ha vissuto: risumazione e rimpatrio dei militari di Roccadaspide deceduti nei campi di sterminio nazisti. Nella lettera Auricchio esordisce chiarendo brevemente il suo excursus politico: "Sono sindaco al secondo mandato - dice - già iscritto alla D.C., al Partito Popolare, alla Margherita ed infine al Partito Democratico nel quale milito attualmente".

Per questa ragione Auricchio ha voluto sottoporre proprio al Segretario Nazionale del proprio partito la questione del rimpatrio degli italiani morti nei campi di sterminio nazisti. Infatti, grazie all'apprezzabile iniziativa di un cittadino di Verona, Ro-

berto Zamboni - e non dello Stato, precisa Auricchio - sono state ritrovate le tombe di 3 militari, cittadini di Roccadaspide, morti nei campi di sterminio nazisti, dei quali, da anni, si erano perse le tracce. Sul sito www.robertocamboni.it sono pubblicati i nomi delle persone decedute e i luoghi di sepoltura.

A questo punto Auricchio passa all'attacco: "In base ad una strana legislazione vigente (L.365/99) - scrive - tutte le spese per la risumazione e il rimpatrio dei cittadini sepolti all'estero sono a carico dei familiari, i quali dovrebbero sostenere i costi di circa 3000 euro per ogni deceduto. Ritengo francamente inammissibile e umiliante proporre ai familiari o alle amministrazioni comunali di pagare per far rimpatriare i poveri resti di nostri connazionali caduti nell'adempimento del loro dovere in

difesa della nazione italiana. Mortificare chi ha perso un congiunto tra mille sofferenze in un campo di concentramento è sicuramente indegno di una nazione civile e per i parenti dei caduti questo rappresenta il danno oltre alla beffa".

Infine l'appello: "Mi appello a lei, affinché in un momento di crisi internazionale, possa contribuire a risolvere il problema, consentendo ai familiari dei nostri soldati deceduti e all'amministrazione comunale di Roccadaspide, di poter finalmente riabbracciare i propri concittadini morti nei campi di sterminio nazisti, utilizzando i finanziamenti dello Stato in favore dei partiti che costituirebbe opera meritoria rispetto al cattivo uso fattone finora".

STUDIO DENTISTICO A&P DENTAL

Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia

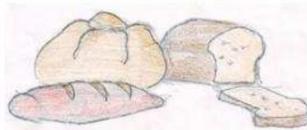
Prestazioni:

Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia -
Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale
(Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate -
Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale -
Ortopanoramica digitale in sede

Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia

Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951



Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto

Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate

Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici

Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@iscali.it



Le notti dell'Aspide Art&Music Festival

Rocccadaspide 10-11-12 agosto

Si candida a diventare una delle manifestazioni più interessanti e variegata del Sud, facendo della città di Rocccadaspide centro nevralgico di un vasto territorio dove a farla da padrone sarà un connubio indissolubile tra ambiente, arte, musica, tradizioni e gusto. Dal 10 al 12 agosto la "Capitale della Valle del Calore" diventa originale location de "Le notti dell'aspide - Art&Music Festival", una tre giorni destinata a cambiare il modo di intendere lo spettacolo: non più solo un momento di svago fine a se stesso, ma un modo nuovo di vivere l'arte.



"Le notti dell'aspide" sarà musica e spettacolo, valorizzazione dell'ambiente, arte culinaria, e molto altro. Il tutto concentrato in tre giorni, e realizzato nei luoghi simbolo della cittadina: il castello medievale Filomari-

no, piazza XX Settembre, il convento di Santa Maria e delle suore carmelitane, l'aula consiliare. Sarà un festival che darà spazio alle eccellenze artistiche italiane, ma anche una grande vetrina per band emergenti ed un'imperdibile opportunità per farsi apprezzare per giovani pittori e fotografi. Sarà un contenitore di attività sportive, di trekking e promozione di prodotti tipici regionali che saranno messi in vetrina durante le diverse sezioni dell'evento. "Le Notti dell'Aspide Art&Music Festival" ha, tra i suoi obiettivi, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza che ha il riciclaggio dei rifiuti nella tutela dell'ambientale. Per questo tra le iniziative in programma c'è la Mostra Artistica di Pittura e Fotografia "Riciclarte". Per partecipare si può inviare una mail all'indirizzo carrozza.germano@gmail.com. Questo il programma dei concerti, tutti gratuiti: venerdì 10 agosto NOBRAINO - CAMILLORE - MALEIZAPPA; sabato 11 agosto BRUNORI SAS - SIBBENGA SUNAMU - INSANA PERCEZIONE; domenica 12 agosto MOTEL CONNECTION DJSET - LEGITTIMO BRIGANTAGGIO- RADIO IN TECHNICOLOR. Ci saranno anche molti artisti di strada tra cui Giuseppe e Valerio, Rocco, Giulio e Roberto, Monica La Gitana. "Le Notti dell'Aspide Art&Music Festival" è questo, ma tantissimo altro. Tutti i dettagli sul sito www.lenottidellaspide.it.

Inno di lode alla Juventus campione d'Italia nella stagione calcistica 2011-2012

Del dottor Luigi Mauro

A te, "Vecchia signora", "delle grazie alunna" nobildonna ad un tempo amata ed amabile dai tuoi fans di Rocccadaspide; noi con ammirazione e devota dedizione ci avviciniamo a te per tributarti onore e gloria per le epiche imprese compiute nel secolare tuo percorso sportivo, percorso che è stato costellato da tanti ineguagliabili successi, che ci hanno entusiasmati e mandarti in visibilo per la inesprimibile gioia che ci ha fatto vibrare le corde più sensibili del cuore. Di tutto ciò noi siamo stati fieri ed orgogliosi, cara ed amata Juventus. A te va la nostra sincera gratitudine, la nostra ineffabile riconoscenza per le eroiche gesta che sei stata capace di compiere nel corso della tua esistenza, meritandoti un posto di rilievo e di onore nella storia del calcio italiano che è stato illuminato dalla tua splendida luce, la quale giammai potrà essere offuscata dal tarlo roditore del tempo.

A te, nostra prediletta creatura, che dopo tante peripezie, dopo lunghi ed ardui percorsi, dopo una miriade di traversie che hai dovuto affrontare nel corso del tuo iter sportivo, hai avuto la forza di superare situazioni difficili, di risollevarti da scabrosi momenti, di risorgere dalle ceneri ed elevarti agli altari della notorietà, riportandoti ai fasti gloriosi di un tempo che nel cuore di tutti noi tifosi hanno sempre tenuta accesa la fiaccola della "juventinità", fiaccola che giammai si spegnerà nell'incessabile corso del tempo.

A te sia lode per le tue titaniche fatiche intraprese con stoico coraggio, fatiche che ti hanno proiettato all'apice della gloria, all'ammirazione totale ed incondizionata dei tuoi sostenitori rocchesi e talvolta anche

a quella di taluni avversari sportivi.

A te, illustre compagine del calcio italiano, che dopo un periodo alquanto buio della tua storia con sovrumano impegno e con singolare abnegazione ti sei portata sull'eccezionale piedistallo del tuo atavico splendore ritornando, per dirla con il Sommo Poeta italiano, "a riveder le stelle", ossia proiettandoti nelle sublimi sfere del calcio, oltre che italiano, anche europeo e mondiale.

A te spetta il più sentito ringraziamento, la nostra più convinta riconoscenza che è l'espressione più sincera e più pura dell'affetto e della stima che noi nutriamo per te, fulgida stella del firmamento calcistico italiano.

A te, gentile "Signora" che sin dall'inizio della stagione hai caldeggiato nel cuore sentimenti di un roseo ed ottimistico avvenire, a te che hai nutrito floridi pensieri di speranza in un campionato degno della tua fulgida tradizione, è rivolto il nostro più caloroso plauso, ossia quello di tutti noi juventini di Rocccadaspide, convinti come siamo che le tue epiche imprese, compiute quest'anno, saranno in futuro celebrate a caratteri indelebili nelle pagine degli Annali della storia sportiva d'Italia.

A te, cara Juve, che nel presente hai conseguito un apprezzabile trofeo che oggettivamente era pura follia sperare all'inizio del campionato, sulla scia di un passato luminoso ricco di magiche vittorie e di inimitabili successi, vanno la nostra incondizionata ammirazione e le nostre ottimistiche aspettative.

A te, distinta "Signora", ideale fidanzata di milioni di tifosi in Italia e nel mondo che ti amano perdutamente, sono rivolte le loro attenzioni nutrendo la segreta speranza che tu possa raggiungere le più alte vette della graduatoria calcistica internazionale, anche se talvolta si sono incupiti per taluni risultati non certo del tutto positivi.

A te, "alma mater", madre generatrice di passione e di vita calcistica, noi rivolgiamo, infine, i più sinceri auguri, i più sentiti auspici per un fausto futuro punteggiato di vittorie sempre più copiose e ricche di soddisfazioni sia per te sia per i tuoi tifosi.

Sicuri di esserti costantemente vicini e fedeli nel sostenerti in ogni circostanza senza mai farti sentire sola e mancare il nostro ideale sostegno, il nostro morale supporto, il nostro quotidiano appoggio di tifosi a te legati indissolubilmente, noi inneggiamo alle tue future affermazioni, ai quattro venti gridando tutti insieme all'unisono: "Viva la Juve, viva la Juve! Per te e con te per sempre!".

Ed accommiatandoci da te, distinta "signora", ti esprimiamo la nostra totale e fiduciosa speranza che i prossimi campionati possano tingersi sempre di più dei tuoi gloriosi colori bianconeri.

Juve, ad maiora semper!

Con deferente e riguardoso omaggio soddisfatti e felici i tifosi di Rocca ti salutano affettuosamente.



AGRITURISMO
TERRANO STRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO
84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Gilda
Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Agriturismo
Le Dodici Querce

Via Isca - 84049 - Castel
San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

RIAPRE AL CULTO LA CHIESA DI SAN MARTINO A TEGGIANO

di Marco Ambrogi



Dopo alcuni anni di chiusura e grazie alla tenace volontà del parroco della cattedrale, don Giuseppe Puppo, verrà riaperta al culto, nel mese di luglio, la chiesa rinascimentale di San Martino, collocata a poca distanza dalla piazza del Seminario di Teggiano. Il "pantheon dei Carrano", potrebbe essere un buon appella-



lativo per identificare la grande e spaziosa chiesa teggianese, una delle cinque antiche parrocchie che costellavano il panorama religioso della città-museo. Di sicuro l'origine del tempio è molto antica, anche se la storia documentata inizia dalla metà del XIV secolo (il primo documento pergameneo è del 1349), per poi confortarsi di notizie importanti dal XVI sec. in poi, da quando, cioè, San Martino venne ricostruita in forme più ampie, assumendo il classico aspetto rinascimentale, che conserva ancora oggi. La stessa abside poligonale, simile a quella della SS. Pietà, sempre a Teggiano, mostra forme architettoniche riferibili al XV secolo, quindi precedenti all'importante restyling cinquecentesco. In più punti dell'edificio (capitello della navata maggiore a destra, secondo arco trionfale, controfacciata) si mostra l'emblema araldico della famiglia Carrano di Teggiano, che si fece promotrice del restauro rinascimentale e dell'altro, resosi necessario a seguito dei danni di un incendio, prima del 1820 (un precedente ritocco alla chiesa risale al 1740). A seguito di questa riparazione l'aula sacra venne rinforzata con setti murari, che oggi contraddistinguono la fisionomia della zona presbiterale. Don Giuseppe Puppo, attivo e dinamico sacerdote, ha voluto la riapertura della chiesa, dopo che, anni orsono, se n'era paventata la mutazione in auditorium, tutto ciò anche per rinforzare lo zelo dei fedeli per la Madonna del Carmine e per San Rocco (in passato era forte la devozione a Sant'Onofrio), i cui simulacri sono custoditi da secoli in questo luogo di culto. Dopo i lavori di restauro del portico a tre arcate e quelli per il rifacimento della copertura, la chiesa ritorna ora a vivere e pulsare di fede, anche se l'interno bisognerebbe ancora di ritocchi che ne riportino l'alzato alla fisionomia originaria; in alcuni punti difatti, la scialbatura grigia dell'ultima tinteggiatura superficiale in ordine di tempo, è venuta via, lasciando intravedere l'originaria cromia a più

tinte, screziate, che si diffondevano sia lungo le pareti che sugli ornati. Le stesse colonne ed i pilastri dell'alzato, alcuni ricoperti ad intonaco, erano in origine a vista, costituendo un apparato statico-decorativo di prim'ordine, lasciando in bella vista l'orditura architettonica in pietra di Teggiano. L'arco trionfale che fa bella mostra di sé, a chiusura dello spazio presbiterale, si presenta con decori a lobi rimarcati susseguenti, con stile analogo all'antico arco dei Malavolta, commissionato nel XV secolo, per la cattedrale di Santa Maria, sempre in Teggiano e smontato durante i lavori per l'ampliamento presbiterale, seguenti al terremoto del 1857. Che il tempio sia stato più volte sottoposto a restauri è fuor di dubbio, lo lasciano intendere piccoli particolari curiosi, come la lastra tombale della sepoltura dei presbiteri (un tempo nella zona vicina all'altare maggiore), posta in contiguità all'ingresso maggiore, sotto il portico; non solo, il bel rosone (visibile solo nella parete di controfacciata), è occultato dalla maestosità dell'organo a canne ligneo (suntuoso, benché bisognoso di urgente restauro) e mostra ai pochi curiosi che si avventurino sulla cantoria, le fattezze impresse nella pietra, a richiamare ancora una volta la committenza dei Carrano. Anni orsono, una prestigiosa rivista di arte e cultura, dedicò un piccolo articolo al portale di San Martino, in cui sono raffigurati due angeli a figura intera, con le pudende scoperte, particolare se non unico, ma raro, nell'iconografia dell'arte, che non mostra esattamente le fattezze del sesso angelico. E di particolari scultorei, San Martino, ne riserva diversi, a partire dalla pecora scolpita sotto lo scudo araldico dei Carrano, nell'arcone trionfale, alla lastra dell'Eterno Padre murata nella cella campanaria, in cui la figura pare confondersi con le sembianze del Giano bifronte di mitologica memoria. Il simbolo ovino richiama alla memoria il lascito testamentario del XVI secolo di Giovanni Luise Carrano, che lasciò per la ristrutturazione del sacro tempio, ben 700 pecore e 100 capre; quell'episodio di fede e committenza fu impresso nella pietra per ricordare ai posteri la munificenza della nobile famiglia. Alla ricchezza dell'apparato architettonico ed alla configurazione planimetrica modulare (tipica di edifici del Rinascimento ben congegnati), la chiesa mostra una relativa esiguità dell'apparato artistico (due dipinti su tela e poche statue), contraddistinto, tra l'altro, da una fattura d'esecuzione modesta e non antica (risalgono, difatti, all'Ottocento, le statue in cartapesta di San Martino e San Giuseppe, mentre più

antichi sono i simulacri lignei di San Rocco e della Vergine del Carmine). La storia "importante" di San Martino, in ordine cronologico, si ferma in parte alla metà del Novecento, quando il titolo parrocchiale è stato traslato alla chiesa del Sacro Cuore di Prato Perillo (esattamente nel 1940); da allora è iniziata una sorta di pellegrinaggio dalla piana al colle della città, in occasione delle festività che caratterizzavano l'antica parrocchia, come per il culto della Madonna del Carmine e quello di San Rocco. Nella metà del XX secolo, ad opera di monsignor Tinivella, vi fu un tentativo di istituire in San Martino il titolo cattedrale, spostandolo dall'angusta chiesa di Santa Maria, episodio limitato alla breve, quanto effimera volontà, trovando ostacolo anche nella vetusta tradizione della chiesa plebana, qual sede dei presuli di Capaccio prima e di Diano-Teggiano, poi. E' da dire che già lo storico Albi-Rosa aveva sospettato che nel 1586 la chiesa fosse divenuta cattedrale, per via della vicinanza al palazzo episcopale, mentre invece il titolo, come si sa, fu istituito da Sisto V a favore di Santa Maria Maggiore. La recente riapertura al culto della chiesa, potrebbe essere anche un volano per la ricerca di fondi e sponsor che permettano di continuare i lavori di restauro, magari anche operando per parti limitate dell'interno, atte a scongiurare una nuova chiusura per restauro; di certo già quest'anno il percorso della manifestazione culturale e gastronomica "Alla tavola della principessa Costanza", potrà arricchirsi di un'altra tappa artistica da inserire nel ricco panorama monumentale di Teggiano.



VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Dott.
ANTHONY SCORZELLI

QUALITÀ & SICUREZZA ALIMENTARE

AUTOCONTROLLO E SISTEMA **HACCP**

AUDITOR ISPETTORE E
CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC

Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E-mail: anthonyusco@hotmail.it

PAESTUM ARTE 2012

Ricco il programma delle associazioni "Giuseppe Verdi" e "Shunt"



Grecia, il Mito, il sogno, sperando di offrire sempre una felice pausa culturale ai nostri tanti visitatori. Il programma è il seguente

Dal 1 al 10 Luglio "Speciale Wedding" : mostra fotografica sul tema del Matrimonio con la collaborazione dei fotografi DIVE SERVICE.

Dal 11 al 25 Luglio "Speciale Magna Grecia": collettiva di artisti Nazionali sul tema della Magna Grecia, realizzata grazie alla preziosa collaborazione della Bottega Artemisia e dell'Artista Adriana Bavaresco.

Dal 26 Luglio al 28 Agosto "I Maestri del Sogno": collettiva degli artisti Francesco Nesi, Ciro Palumbo, Vincenzo Gramignano, Gerry Scaccabarozzi e Alessandro Sannino.

Dal 28 Luglio al 4 Agosto, presso il palazzo de Maria a Paestum "Nera...Bolle Dell'universo"

Dal 5 al 26 Agosto "Remo Squillantini...I Colori dell'Anima" - Mostra

Il programma che le Associazioni "Giuseppe Verdi" e "Shunt Onlus" intendono attuare sul territorio per l'anno 2012 vuole valorizzare attraverso la bellezza, l'arte e la musica il nostro caro Cilento. Quest'anno, l'obiettivo che ci siamo posti sarà quello di continuare l'appuntamento annuale dei grandi dell'arte proponendo una retrospettiva dedicata al geniale Maestro fiorentino Remo Squillantini, e una serie di mostre che omaggiano la Magna

Personale presso il palazzo de Maria - PAESTUM -

Le esposizioni resteranno aperte tutti i giorni dalle ore 18,00 alle ore 24,00.

Francesco Cairone e Nera D'Auto

NERA D'AUTO - BOLLE, RESPIRO DELL'UNIVERSO

dal 28 Luglio al 4 Agosto

(Presso Palazzo De Maria - PAESTUM):

Bolle, respiro dell'universo, pellicole isolanti che mischiano la materia. Uno dei punti fermi del discorso che Nera artista porta avanti è la fisicità del colore, lo spessore materico associato ad un determinato colore-elemento, a un carattere-segno; Questo sentire trae origine, sempre, dalla sensibilità del suo essere, spesso, da



risposte scientifiche. "La naturale associazione di un divenire, sentito e partecipato attraverso lo spazio mentale ha bisogno di lasciare uno spazio vuoto, un respiro per riprendere, una successione di vuoti e pieni". A tale proposito Nera libera la tela, la lascia respirare attraverso le bolle che si librano nello spazio portando i suoi sogni inespressi o invitando ogni essere a introdurre i propri. "Bolle come riposo mentale, come vuoto prima della compattezza materica, come possibilità di dare alla materia lo spazio per combinare il momento successivo".



REMO SQUILLANTINI – I Colori Dell'Anima

"Ho una sensazione lieve, ma non riesco ad esprimerla", scriveva Paul Cézanne, riassumendo in poche semplici parole l'immane difficoltà dell'artista di tradurre su tela la complessità del suo mondo interiore, perché ogni vero Maestro ha la responsabilità di raccontare se stesso, di permettere allo spettatore di scrutare quell'anima che batte, di lasciare quel segno che vincendo la caducità umana eleva lo spirito e il ricordo all'infinito...ed è l'anima di Remo Squillantini, artista fiorentino per me geniale, che le associazioni Giuseppe Verdi e Shunt Onlus vogliono raccontare e far conoscere in questa mostra, così da slegare e ridare di nuovo linfa alle sue meravigliose opere che raccontano attimi di vita quotidiana vissuti da donne e uomini segnati dalla vita, dal tempo, dalle delusioni magari di una realtà non sempre idilliaca. Paestum sarà l'inizio di una serie di mostre in ricordo del Maestro Fiorentino, tutte realizzate grazie alla preziosa collaborazione dei figli Paola e Riccardo che con disponibilità ed entusiasmo, si sono adoperati affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi. L'esposizione, allestita all'interno del Palazzo Vescoville, nella piazzetta Paleocristiana di Paestum, sarà inaugurata Domenica 5 Agosto alle ore 19,30 e rimarrà aperta fino al 26 Agosto.

Francesco Cairone

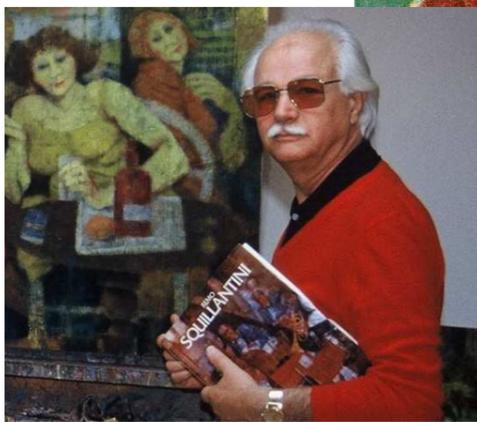
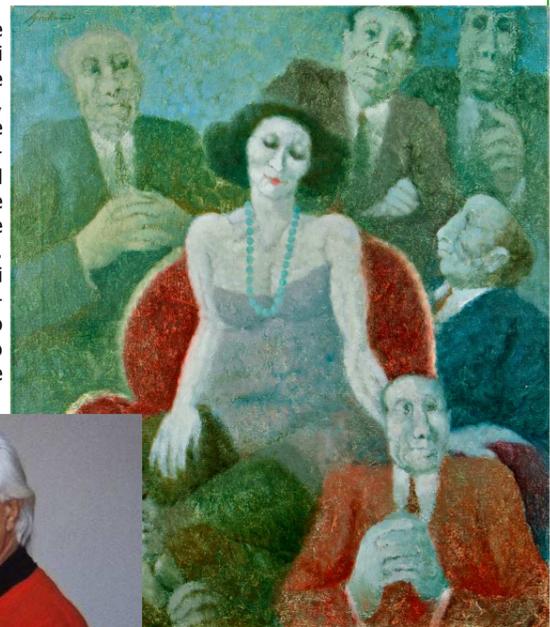
Direttore Artistico - Ass. Giuseppe Verdi

BIOGRAFIA

Remo Squillantini nasce a Stia, in provincia di Arezzo nel 1920 e muore a Firenze nel 1996; Autore di successo, con i suoi famosi cicli come i "Suonatori di jazz" ed "I giocatori", amato dai collezionisti ed immediatamente riconoscibile dal grande pubblico per la sua particolare tecnica, Squillantini è stato un artista di grande notorietà, rimanendo al contempo un uomo semplice e

schivo, che ha parlato soprattutto attraverso le sue opere, sempre più richieste. Dopo essersi dedicato ad una intensa attività di illustratore che lo ha visto impegnato con importanti editori, a partire dal 1970 si è dedicato esclusivamente alla pittura, riscuotendo immediatamente lodevoli riconoscimenti. Remo Squillantini è maestro nel raffigurare donne e uomini alla fine delle proprie illusioni, senza speranza di felicità, figure che esprimono l'attesa del nulla per sé, per gli altri. Elabora una galleria di personaggi intenti nei riti quotidiani, di cui evidenzia vizi, abitudini, debolezze e conformismi. I suoi personaggi sono comparse anonime che affollano il palcoscenico della quotidianità, uomini invecchiati e donne sfiorite, senza più sogni, desideri, illusioni. Eppure il messaggio che sembra provenire dalle sue tele, è quello di reagire ad una vita borghese che si trascina, una sorta di invito a vivere pienamente, a scrivere storie di vita piene di passioni e di impegno civile.

L'artista viene invitato a numerose rassegne e mostre nazionali partecipando a importanti fiere quali: "Arte Fiera di Bologna" in diverse occasioni, e dal 1978 in poi alla "Expo Arte" di Bari. Di particolare importanza si sono rivelate alcune



mostre a soggetto che hanno trattato interi cicli della sua pittura quali "I sette peccati capitali", "Il mare", "Il cabaret", "Sinopie primi '900". Sue opere si trovano presso Istituti di Credito ed Enti Pubblici e in importanti collezioni nazionali, oltre che negli Stati Uniti, in Canada, in Germania, in Svizzera e in Olanda.

ADRIANA BAVARESCO - Riflessi d'antico



diverso. Questa realtà così concepita appassiona chi, di fronte alle tele, vive le emozioni di un mondo in cui il contesto sembra voler assumere un aspetto che sfugge alle regole di ciò che è noto. Il tratto appassionato e dolce dell'artista accompagna la fantasia, e nei suoi caratteristici scenari naturali diventa possibile intravedere il gioco di correnti che animano immaginari fondali marini. Nello stesso tempo però, quello che poteva essere inteso come un ambiente subacqueo, rivela inaspettatamente una diversa identità, trasformandosi d'incanto in un paesaggio nel quale il vento dona dolcemente forma ai colori, e la vegetazione iridescente vive il palpito cadenzato imposto dalla creatività della pittrice. Che la fonte principale, decisiva di quest'arte sia il mondo antico lo si intuisce sin dal primo incontro con le opere dell'autrice; fregi, rilievi, colonne e vasi dalle for-

me classiche, si inseriscono mirabilmente in un soffuso contesto fatto di luce tenue e delicati cromatismi. Spiccano, per la loro riconoscibilità, vere opere scultoree d'arte antica; eppure, questi capolavori, che gli scalpellini avevano reso immobili mediante la rigidità della pietra, nelle realizzazioni di Adriana Bavaresco danno l'impressione di uscire dal marmo, di incarnarsi ed animarsi per mezzo di meditate, amorevoli pennellate di luce e colore. In questi dipinti lo sfondo ed il soggetto sembrano fondersi, perdono l'iniziale distinzione tra i rispettivi piani; quel che appare reale rivela inattesi profili metafisici, realizzando infine un unico insieme che sa sfumare, con consumata esperienza, la cromatica narrazione che si sviluppa sulla tela. A volte, insieme agli oggetti antichi, le opere dell'artista sono vivacizzate dalla presenza di personaggi che l'abbigliamento, le acconciature e gli attributi assegnano ad un passato remoto, al tempo epico del mito e degli eroi. L'evidente, profonda spiritualità che anima l'autrice, si concretizza invece in lavori nei quali la Croce rifugge mettendo in ombra i colonnati degli antichi templi pagani. Superare la difficoltà di reinterpretare e proporre argomenti cronologicamente tanto lontani è stata la scelta vincente dell'artista, che ha saputo permeare di appassionate ragioni sentimentali i propri soggetti, facendoli rivivere nel tempo eterno delle tele; per questa pittrice non esiste l'impossibile, soprattutto quando si è sospinti da una grande ispirazione alimentata dalla profonda conoscenza storica che



sottintende l'accurata, vivace, suggestiva narrazione dei dipinti. La preparazione tecnica, il gioco di luci e colori, la genialità della narrazione, la lucidità di esecuzione, la cultura classica, la creatività senza confini sono gli aspetti complessivi nei quali eccelle la sua calligrafia pittorica; la spontanea sintesi così realizzata dona alla pittrice un ritmo più vero e personale. Il sottile fascino emanato da quest'arte, oltre ad attrarre il pubblico interessato alla pittura, rivela anche l'invidiabile qualità di entusiasmo chiunque si avvicina a siffatte, singolari opere. Si può tranquillamente concludere che Adriana Bavaresco, con le sue fantastiche creazioni, sia in grado di realizzare quel che è concepibile solo nei sogni; guardando il mondo attraverso il riflesso dei suoi occhi, è possibile rivivere, ancora una volta, l'antico, perduto mondo degli eroi, superato ormai dalla luce della nuova fede.

Fabio Astone

Le opere dell'Artista si potranno visionare a Paestum dal 11 al 25 Luglio

La psicologa risponde... A cura di Michela Guariniello*

L'autolesionismo



Cosa si intende per cutter o autolesionismo?

La parola autolesionismo deriva dal greco autòs, se stesso, e dal latino ledere, ferire, e indica l'atto attraverso il quale un individuo si provoca intenzionalmente del male, sia in senso fisico che in senso morale. E' una vera e propria patologia diffusissima e che esiste da sempre ma di cui si parla pochissimo... Spesso si presenta in concomitanza con altri disturbi psichici (in particolare depressione, disturbi di personalità e disturbi del comportamento alimentare e nelle dipendenze in generale). L'autolesionismo esprime un disagio interiore ma anche una ricerca di appartenenza ed identità. A ben vedere costituisce un modo paradossale per urlare il proprio dolore, come dico sempre, un "urlo rosso sangue".

Le persone affette da questo disturbo si fanno del male in diversi modi: tagliandosi, bruciandosi, graffiandosi, strapandosi i capelli, sbattendo contro qualcosa, ecc.. Lo fanno sia a mani nude che con strumenti come lamette, taglierini, unghie, coltelli, forbici, sigarette, ecc.. Tutto ciò può avvenire in svariate forme ad esempio con delle pinzette accanendosi contro qualche pelo incarnito o presunto tale fino a farsi sanguinare in modo importante, oppure, contro a brufoli oggettivamente inesistenti ci si possono creare reali cicatrici. La compulsione può essere talmente forte e talmente cieca e sorda che può portare la persona a mettere seriamente a rischio la propria vita, questo per rendere l'idea della gravità.

Quali possono essere le forme di autolesionismo?

Si possono identificare, tre forme di autolesionismo:

Automutilazione grave, la forma fortunatamente più rara e più estrema che produce un danno irreversibile ad una parte del proprio corpo, portando ad una o più deturpazioni permanenti ad esempio uno sfregio permanente in viso o addirittura castrazione o amputazione di un arto.

Automutilazione leggera (la più diffusa) che si manifesta col tagliarsi, bruciarsi, strapparsi i capelli, fratturarsi un osso, urtare, ed ogni altro metodo usato per ferirsi.

Automutilazione latente la più subdola e insidiosa perché non è manifesta ma si nasconde in determinate forme di dipendenza e disagio come la tossicodipendenza, il fumo, l'assunzione di stupefacenti, il rosicchiarsi le unghie, il digiuno, la bulimia l'affamarsi e poi abbuffarsi e vomitare l'imporsi esercizi ginnici fino allo sfinimento, ecc.

Quando si parla di autolesionismo la domanda più frequente è: perché?

In realtà non esiste una risposta univoca, ognuno ha il SUO motivo. - Ci si ferisce per scaricare lo stress: il sangue che esce, il corpo mutilato ed il dolore fisico quietano lo stress.

Può essere un tramutare un dolore psicologico invisibile ed insopportabile in qualcosa di fisico e visibile, che fa meno paura e che si può controllare. Per un po' ci si occu-

pa solo del dolore fisico, distogliendosi temporaneamente da quello interiore.

Le cicatrici sulla pelle rendono visibile esteriormente la sofferenza che si ha dentro, quindi può essere un modo per mostrare agli altri che si sta davvero soffrendo, offrendo loro qualcosa di concreto e di comunemente accettato come "dolore", può essere quindi un modo per comunicare agli altri il proprio dolore, per esistere agli occhi degli altri, e quindi a ben vedere costituiscono una richiesta di aiuto.

Può essere che ci si senta talmente morti dentro, talmente apatici dal ricercare nella sofferenza fisica una prova che si è ancora vivi.

O ancora Non si è in legame con il proprio corpo e il dolore fisico è l'unico modo che si ha per sentire di esistere, per percepire il proprio corpo.

Può essere un modo per escludersi dalla vita sentimentale simulando l'invulnerabilità e raggiungendo l'insensibilità. Dice una ragazza affetta da tale disturbo: "Ho capito che lo faccio per allontanare gli altri... Avendo tante cicatrici sul viso e sul corpo, finisco per fare ribrezzo e così mantengo gli altri a debita distanza. In un certo verso la cosa mi rassicura, data la mia paura degli altri. È come se fosse una 'barriera di protezione'. In sostanza il motto dell'autolesionista potrebbe essere: "Sono io a farmi del male, non tu!". Può essere un modo per punirsi di proprie azioni o sensi di colpa. Può essere una rivendicazione autarchica di controllo su di sé.

Che cosa si può fare se ci si accorge che un amico o un figlio si ferisce volontariamente?

Io penso che un genitore debba avere l'umiltà di sedersi accanto al figlio e di ascoltarlo veramente, senza giudicarlo o colpevolizzarlo, altrimenti non farà altro che rinforzare l'attuazione di questi comportamenti autolesivi. Bisogna distinguere gli atti episodici dal comportamento reiterato. Non è raro, soprattutto nelle prime fasi della pubertà, che un adolescente abbia voglia di sperimentare il dolore, di capire come reagisce il proprio corpo. Si parla di un comportamento reiterato quando si superano i 5 atti autolesivi. La cosa più importante è evitare il rimprovero e cercare di comprendere che cosa è successo e perché. Colpevolizzare il soggetto potrebbe indurlo a ripetere il comportamento di nascosto. Poi bisogna capire se è un episodio isolato o un'abitudine. I genitori presi dell'ansia spesso drammatizzano ed ingigantiscono la cosa. Invece bisognerebbe mantenere la calma e cercare il dialogo. Se non si tratta di un'occasione isolata, si può parlare con uno psicologo o con uno psichiatra.

Quali sono i segnali che possono mettere in allarme?

In alcuni casi i gesti autolesivi vengono ostentati e sono uno strumento per comunicare un disagio, richiamare l'attenzione. È importante non far finta di nulla e accoglie-

re la richiesta di aiuto. Chi nasconde accuratamente questi comportamenti e i segni delle ferite auto inflitte, invece, è molto difficile da aiutare. Ma il disagio che sta vivendo emerge anche da altri segnali che si possono vedere: la solitudine, l'isolamento, la sofferenza, un umore sempre triste ed ombroso, o anche un carattere fortemente impulsivo.

Come si cura?

L'autolesionismo è un sintomo, così come altre forme di dipendenze quali l'alcol, la droga, il cibo, che si presenta come una maschera che il soggetto decide di indossare davanti agli altri. I sintomi sono sempre meno gravi del disagio che nascondono. È su questo che dobbiamo interrogarci ed agire. È fondamentale una terapia psicologica per capire il disagio profondo che si nasconde dietro l'autolesionismo. Raramente è richiesto il ricovero ospedaliero, se non nei casi più gravi.

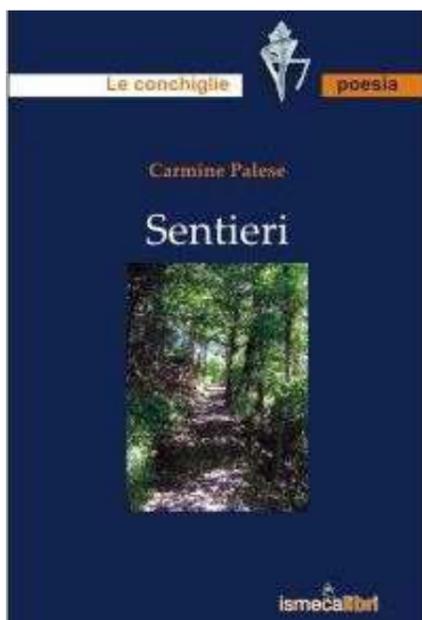
Spesso la buona volontà personale di combattere l'autolesionismo non produce significativi miglioramenti bisogna chiedere, senza esitazione, timore e vergogna, aiuto ad un esperto. Non sei da solo con un vergognoso segreto, il tuo è un problema curabile. Tuttavia il profondo malessere che provi non passerà da solo, hai bisogno di aiuto professionale al più presto! Ma soprattutto non bisogna vergognarsi di ammettere di essersi volutamente feriti, per timore di non essere capiti, di essere giudicati negativamente ("Sei una sciocca", "Vuoi solo attenzioni") o di essere considerati dei pazzi. non c'è motivo di cui vergognarsi, sia perché gli autolesionisti non sono pazzi, sia perché tale fenomeno è più comune di quanto si creda, in forma più o meno patologica. Con la psicoterapia. Noi specialisti dobbiamo aiutare questi pazienti ad esprimere e incanalare la rabbia in modo più efficace, dobbiamo insegnare che farsi del male non è l'unica strategia possibile per gestire il dolore, ed aiutarli a trovare modalità di comportamento e di comunicazione del disagio più utili per la cura. Il dialogo psicoterapeutico dovrebbe essere in grado di accettare la sfida della libertà (il diritto di farsi del male) che l'autolesionista lancia ai suoi interlocutori e far sì che avvenga un ribaltamento dei valori: che si dia parola e dignità ai dolori sepolti, che si valorizzino i contenuti introversi, che si rafforzino l'identità soggettiva, in modo che il controllo su di sé invocato dalla patologia sia il prodotto di una mente ferma e consapevole, piuttosto che della compulsiva capacità di infliggersi il dolore fisico.

*psicoterapeuta

LETTI PER VOI

a cura di *Annavelia Salerno*

Le poesie di Carmine Palese in una raccolta



Si intitola "Sentieri" la raccolta di poesie di Carmine Palese, scomparso prematuramente poco più di un anno fa, noto per il suo impegno politico e per la disponibilità verso il prossimo, doti che lo hanno apprezzare in vita a chi lo ha conosciuto e rimpiangere quando se ne è andato. Noto, dunque, il suo impegno nel sociale e nella valorizzazione del suo paese (Corleto Monforte) e del suo territorio (I monti Alburni); meno noto, anzi ai più sconosciuto, il suo lato artistico, che, grazie alle sue poesie e alla raccolta postuma, si è svelato lasciando piacevolmente stupiti amici, parenti e conoscenti. "Sentieri" è un libro edito dalla casa editrice di Bologna Ismecca Libri, che raccoglie le poesie scritte da Carmine. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto in beneficenza o investito in attività sociali e culturali. Chiunque volesse può acquistarlo on line su diversi siti: www.ismeccalibri.it; www.ibs.it; www.amazon.it; www.libri.divd.it; www.unilibro.it; www.webster.it; www.deastore.it; www.libreriauniversitaria.it.

Riflessioni

Intreccio canestri di parole
con vimini contorti
e già troppo secchi
per cercare di capirmi.
Rispecchio su questo quaderno
e con questo inchiostro
il vuoto della mia vita
e l'incertezza dei miei pensieri.
Costruisco castelli di frasi
creati da segni aridi,
cenere della mia mente.
Ma la rosa e l'alba
ancora non l'ho mai colta
su questo sentiero di spine
in questo mondo di binari.
Mi accorgo sempre più
di vivere pochi battiti
nell'anti-camera della morte.
Anche se lontano, più in là,
vedo uno spiraglio di luce,
arcobaleno fatto di sogni,
miraggio che mi spinge a lottare. (Da "Sentieri")

Su Radio Alfa tutti i lunedì appuntamento con "Letto alla Radio", la rubrica dedicata ai libri in onda il lunedì alle 21 e in replica la domenica alle 20. L'appuntamento con la rubrica curata da Annavelia Salerno si può ascoltare anche in streaming su www.radioalfa.fm e successivamente si può riascoltare on line per una settimana, nella sezione 'eventi-letto alla radio' dalla home page del sito.

salute e benessere

Come proteggersi dal sole in spiaggia



sono iniziati anche i bagni al mare. Ma in spiaggia la cautela non è mai troppa, considerato che i raggi uv del sole sono molto aggressivi, con inevitabili conseguenze per la pelle. I danni possono essere evitati se si rispettano alcune accortezze. Tenete conto che la protezione dei primi giorni deve essere alta, almeno 30, se avete dei bambini piccoli; se la pelle è particolarmente delicata e bianca, allora questa deve salire a 50. Le creme di protezione sono importanti per evitare che la pelle si bruci e subisca l'effetto di desquamazione tipica delle scottature estive. Ripetete diverse volte durante l'esposizione al mare l'applicazione della crema soprattutto do-

voi un ombrellone per ripararvi dal sole diretto, tenete un cappello e degli occhiali da sole. E' necessario avere le creme specifiche per il viso, che deve essere protetto in modo più intenso per alleviare e ritardare la comparsa delle rughe. Sarebbe opportuno avere un protettivo specifico anche per le labbra, per evitare che si screpolino in modo da averle sempre idratate e morbide. Come noto è consigliato recarsi al mare e sulla spiaggia nelle ore meno calde del giorno, dalle 9,00 alle 11,30, e dalle 17,00 in poi nel pomeriggio. Bevete molto per evitare la disidratazione della pelle e rigenerare l'organismo con il ripristino dei liquidi persi per effetto della sudorazione.

Con il grande caldo tipico di questa stagione po aver fatto il bagno. Portate sempre con

la ricetta

Spiedini di melanzane, peperoni e cipollotto



Ingredienti per 4 persone: Preparazione: 15 minuti.

- 1 peperone rosso
- 1 melanzana
- 4 cipollotti
- 2 fette di pane di mais

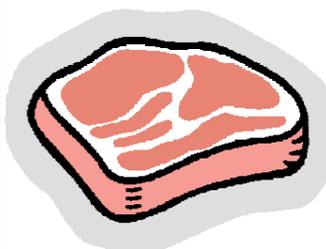
Lavate e tagliate la melanzana a fette sottili, passatela alla griglia velocemente dando la rigatura da entrambi i lati. Lavate il peperone, tagliatelo a rettangoli eliminando i semi e i filamenti interni e sbollentatelo per 2 minuti in acqua salata. Tagliate la base con la radice e il verde dei cipollotti, divideteli a spicchi e componete gli spiedini alternando peperoni, melanzane e cipollotti al pane di mais tagliato a pezzetti. Grigliate gli spiedini su una piastra di ghisa.

Per il condimento: 3 cucchiaini di olio extravergine di oliva, sale grosso.

Difficoltà: facile.

Il consiglio in cucina

Se la carne che avete comprato è troppo dura, passatela da entrambi i lati con del bicarbonato; lasciate per 15 minuti poi lavate e cucinate



FAI CENTRO CON ADS NETWORK!

AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



- Creazione e realizzazione siti web
- Posizionamento nei motori di ricerca
- Web marketing & SEO**
- Web marketing e turismo
- Social Media Marketing**
- Brand Identity e Web Design
- Formazione aziendale**

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>
Skype: "adrianodistasi"



Terza Edizione

Miss Sud Italia 2012

www.missuditalia.it

UNA PRODUZIONE

Free Music
ARTISTIC MANAGEMENT

GRANDI EVENTI
by Gino Stabile

I NOSTRI PARTNERS:

EGON VON FÜRSTENBERG
CESARE LANZA STUDIO 254
Nuova Accademia di Spettacolo e Comunicazione

AI Società di Distribuzione Cinematografica
GERARDO SACCO

VINTAGE ACCORDI
santangelo COLLEZIONI Alta Moda

linea sprint
MAXISCHERMOLED

LANCIO Fotoromanzi
WB WORLD OF BEAUTY

GIANNATANI WEB CHANNEL LA TV DEL CASTING
teletre SKY 826

RADIO BUSSOLA 24

Ragazza in Jeans 2011 | Nina Belcore
Miss Sud Italia 2011 | Serena Vicinanza

ORGANIZZAZIONI PRE FINALI E FINALI NAZIONALI:
AGENZIA FREE MUSIC - Viale degli Ulivi 2 - 84069 ROCCADASPIDE
INFO: 0828.941012 - 335.8434372 - info@missuditalia.it

Il Concorso è dedicato a tutte le ragazze di età compresa fra i 14 e 25 anni (ISCRIZIONE GRATUITA)

YouTube f

Radio ALFA

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da **ANNAVELIA SALERNO** dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno VI N. 60 - LUGLIO 2012

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it
Editore: Italo Salerno

In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Su
www.vocidalcilento.it

Ogni giorno
- notizie dal Cilento
- interviste video ai protagonisti dell'informazione
- il nostro giornale mensile in formato pdf
- le audio-interviste agli autori di libri

Compila questa cartolina con i tuoi dati anagrafici

COGNOME _____

NOME _____

NATA IL / / A _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ CAP _____ PROV. _____

E-MAIL _____

TEL. _____ CELL. _____

PRESEMPI PER LA FIRMONE _____

FIRMA (per regolamento) _____

FIRMA DI UN GENITORE o di chi ne ha la cura (per riservare) _____

iscrizione e partecipazione gratuite. Concorso riservato a ragazze di età compresa tra i 14 e 25 anni

www.missuditalia.it • info@missuditalia.it



Viale degli Ulivi 2 - 84069 ROCCADASPIDE

AGRITURISMO
TERRANOSTRA
 di Salamone Filippo
 CONTRADA GALDO
 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
 www.agriturismoterranostra.it

Gilda Barone



PIANO BAR
 KARAOKE
 FESTE PRIVATE
 contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Agriturismo
Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
 tel. 339.1107387
 ledodiciquerce@cilento.it

Voci dal Cilento

Per le notizie di cronaca, cultura ed attualità da Salerno e provincia, con particolare riguardo per il Cilento, visitate il nostro portale www.vocidalcilento.it. Troverete aggiornamenti quotidiani su quanto accade nel salernitano, i numeri del nostro mensile cartaceo e le videonotizie, per offrire un altro modo per leggere il Cilento attraverso l'informazione.

Se volete ricevere ogni mese Voci dal Cilento direttamente a casa vostra, inviate un'e.mail all'indirizzo direttore@vocalcilento.it e vi daremo spiegazioni sul servizio e sulle modalità di pagamento.

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
 ROCCADASPIDE (SA)
 Cell. 339.4927585

Dott. ANTHONY SCORZELLI

QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE

AUTOCONTROLLO E SISTEMA **HACCP**

AUDITOR ISPETTORE E
 CONSULENTE
 ISO 9001, ISO 22000, BRC

Tel. Cell.: 333 73 78 054
 Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
 E- mail: anthonyusco@hotmail.it

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info
 339 1738456



Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?



Chiamaci al
 3934909011



LA CAMPAGNOLA STEFF

Bar Ristorante Pizzeria

Via Mainardi, 29
 84020 Aquara (Sa)
 Cell. 3347903245
 P. Iva 04840320651

STUDIO DENTISTICO A&P DENTAL

Dott.ssa Antonietta Lembo
 Odontoiatra specializzata in Ortodonzia

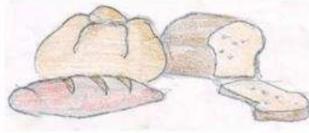
Prestazioni:

Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale (Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate - Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale - Ortopanoramica digitale in sede

Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
 tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia

Di Buono Franco



Via Roma 63
 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
 Cell. 3382789951

Biologa Nutrizionista
 Dott.ssa Pina Peduto

Diete personalizzate
 in condizioni fisiopatologiche accertate

Analisi composizione corporea
 Test per intolleranze alimentari
 Nutrigenomica - test genetici

Via San Cosma, 4
 Castel San Lorenzo (SA)
 347 8401209 - 0828 1962763
 email: pinapeduto@iscali.it





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafihcecapozzoli.it · info@grafihcecapozzoli.it

*Da buoni italiani,
danno colore al mondo...*



Agriturismo Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo
(SA)
tel - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



Si impartiscono
lezioni di chitarra classica
e contemporanea

Per
informazioni
telefonare al
339 1738456



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelvita, Felitto, Giungano